

AI MIEI ALUNNI

Così nulla andrà perduto di ciò che abbiamo vissuto. Tutti noi portiamo dentro le pagine di un antico testamento.

Un libro ancora bianco aperto sopra un banco: ricordi, emozioni, parole, situazioni di cui a volte non ti accorgi.

Hanno avuto vita ieri prendono forma nei tuoi pensieri

nella mente si affollano nell'inchiostro si sciogliono il tuo cuore li rivive una mano li scrive.

Questo è il tempo è il momento di riempire fogli bianchi finché gli occhi non sentirai stanchi.

Silvia Cardone



IL PLESSO CORBELLINI È STATO INTITOLATO ALLA MAESTRA SILVIA CARDONE

[...] Ho conosciuto la Maestra Silvia Cardone nel 2013 al mio arrivo nell'Istituto Comprensivo allora denominato ancora "Nuovo Ponte di Nona" e subito mi colpì per quella dialettica sempre così misurata e mirata, con la quale sapeva cogliere con grande lucidità il cuore dei problemi e mediare tra le persone affinché si potessero superare le conflittualità nella massima condivisione possibile.

[...] Le proposi di essere al mio fianco, come mia Collaboratrice, in un'impresa che allora sembrava titanica per il suo carico di lavoro, di ansie e di aspettative, ma che la trovò pronta a mettersi in gioco e al servizio della comunità scolastica con grande umiltà e dedizione.

Insieme abbiamo affrontato e condiviso sfide, momenti difficili, momenti felici e di sofferenza, che hanno fatto crescere giorno dopo giorno quel rapporto di profondo affetto e di grande stima che ci legava. Una "bella collaborazione", troppo breve, ma abbastanza intensa e decisiva nel dare il proprio contributo insieme ad altri a determinare lo stile e il clima che caratterizza oggi l'I.C. "Giuseppe Impastato". [...]

Nonostante il forte dolore che ci invade e ci rattrista, oggi dobbiamo essere grati per aver avuto la fortuna di aver conosciuto la Maestra Silvia Cardone e di aver percorso in sua compagnia, un tratto della nostra vita.

[...] Ci siamo date l'arrivederci a quella vita eterna che Charles Delhez paragona alla vendemmia d'autunno, quando tutti i nostri frutti d'amore saranno raccolti nel cuore di Dio e conosceremo per sempre la gioia di essere amati e di amare proprio come ha saputo fare lei, la Maestra Silvia Cardone.

Dal ricordo di Silvia Cardone del Dirigente Scolastico

SOMMARIO RUBRICHE:

Ricordo di S. Cardone ...	pag. 1
Speciale intitolazione	pag. 2
Culture e Legalità	pag. 4
Progetto "Sc. Aperte" ...	pag. 11
Attività.....	pag. 15
Poesie e Filastrocche	pag. 25

IN RICORDO DELLA MAESTRA SILVIA CARDONE

Gli alunni della classe 5^aC del plesso "Silvia Cardone", in vista della giornata di intitolazione e mossi dalla curiosità verso la figura della maestra Silvia, intervistano alcune delle insegnanti che meglio hanno potuta conoscerla.



1. Cosa ha fatto di bello e importante la maestra Silvia Cardone, tanto da aver scelto il suo nome per intitolare il plesso?

"In realtà non si può che abbia qualcosa di particolare ma è stata sicuramente un punto di riferimento."

(Maestra Loredana)

"Era una grande amica e collega. Molto intelligente e sempre disponibile. Amava la scuola e per questo è stato scelto il suo nome, per ricordarla."

(Maestre Laura e Patrizia)

2. Come immaginava la scuola?

"Immaginava la scuola come un luogo di competenza culturale." (Maestra Fabiola).

"Immaginava la scuola come una realtà fatta dai bambini e per i bambini, in cui ognuno di loro poteva esprimere le proprie idee."

(Maestra Daniela)

3. Quali erano le sue passioni?

"Amava la musica, leggere e scrivere, soprattutto poesie. Amava anche i fiori, il suo preferito era il girasole."

(Maestre Antonina e Federica)

"La fede era una sua passione."

(Maestra Eleonora)

"La musica, la lettura e la famiglia. Amava tanto il marito e insieme facevano tutto come due api laboriose."

(Maestra Loredana)

4. Avete mai lavorato insieme? Quale era il suo metodo di insegnamento?

"Sì, abbiamo lavorato insieme. Era una maestra molto empatica, tranquillizzava i bambini e spiegava loro in maniera semplice e diretta. Trasmetteva serenità e allegria."

(Maestra Emma)

"Non abbiamo lavorato insieme in classe ma abbiamo ricoperto alcuni incarichi all'interno della scuola. Tuttavia, era un'insegnante autorevole, capace e attenta al dettaglio ma allo stesso tempo molto dolce."

(Maestra Loredana)

"Sì, abbiamo lavorato insieme. Aiutava i bambini a far proprie le informazioni e loro



si appassionavano sempre di più alle sue discipline. Insegnava con delicatezza e autorevolezza. Guardava le persone e i bambini soprattutto da dentro per tirare fuori il bello di ognuno."

(Maestra Fabiola)

"Sì. Lei insegnava con amore e serenità. Riusciva a vedere sempre il lato positivo in ciascun bambino."

(Maestra Caterina)

5. Come affrontava le situazioni difficili?

"Lei credeva molto nel dialogo e per questo ascoltava tutti senza mai giudicare nessuno."

(Maestra Fabiola)

"Ascoltava tutti e proponeva sempre una soluzione pacifica."

(Maestra Emma)

"Con calma e pazienza. Approfondiva i problemi e trovava soluzioni giuste per tutti, alunni, famiglie e insegnanti."

(Maestre Laura e Patrizia)

6. È stata solo una collega o anche un'amica?

"È stata una collega per poco e un'amica per sempre."

(Maestra Loredana)

"Una grande Amica."

(tutti)

7. Se fosse ancora qui con noi, cosa le diresti o dedicheresti?

"Bella Silvietta!"

"Come te poche!"

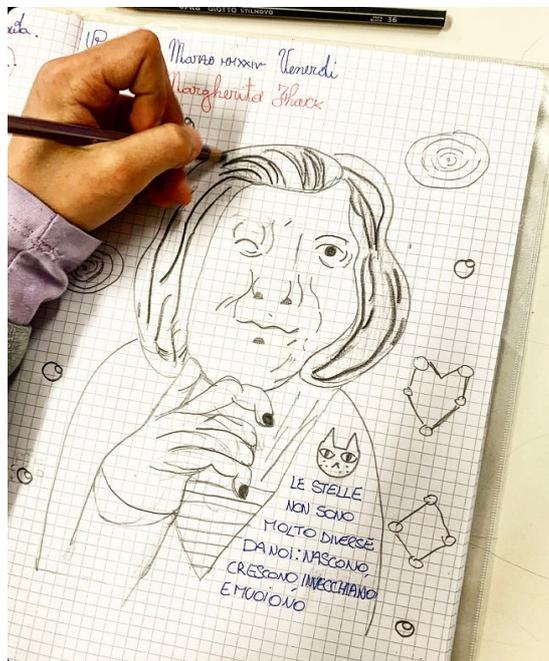
"Mi manchi!"

"Sei una persona preziosa e bella come una perla!"

Classe 5^a C - Plesso Cardone



GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE DONNE: DONNE ENTRATE NEL FIRMAMENTO E MARGHERITA HACK



L'8 marzo, in occasione della Giornata Internazionale della Donna, abbiamo deciso di fare una lezione di scienze un po' particolare: abbiamo parlato di alcune delle donne che hanno fatto la storia delle scienze, tra cui Rita Levi Montalcini e Marie Curie.

Dopo aver letto di loro sul libro "Storia della buonanotte per bambine ribelli" e aver guardato alcuni video, abbiamo deciso di soffermarci su Margherita Hack, perché leggendo la sua citazione

"Le stelle non sono molto diverse da noi: nascono, crescono, invecchiano e muoiono"

abbiamo immediatamente pensato a un argomento che stiamo studiando: il ciclo vitale degli esseri viventi.

Tutte loro ci hanno colpiti per la determinazione e la forza di volontà con cui hanno lottato contro le difficoltà e i pregiudizi pur di diventare donne libere di esprimersi, di realizzarsi, di fare ciò in cui credevano.

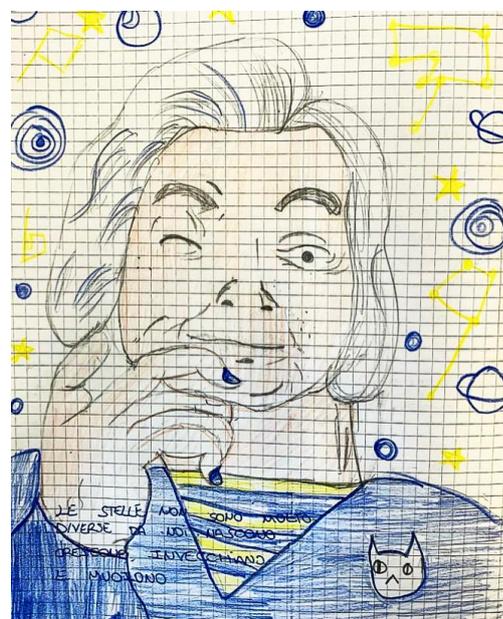
Margherita Hack è stata un'importante astrofisica italiana: infatti veniva chiamata la Signora delle Stelle.

È nata il 12 giugno 1922 e, come se il suo destino fosse già stato scritto, è cresciuta in Via delle Cento Stelle.

I suoi genitori l'hanno lasciata libera di scegliere la strada per cui era più portata: lei scelse di credere nell'amore e alla comprensione degli uomini e animali, tanto che decise di diventare atea e vegetariana.

Fu tra le prime donne a iscriversi all'Università, precisamente alla facoltà di Fisica, e la prima donna italiana a dirigere un Osservatorio Astronomico. Autrice di 250 pubblicazioni, è stata anche ferma sostenitrice dei diritti civili degli esseri umani e degli animali.

È morta il 24 giugno 2013 a Trieste.



TUTTI NOI ABBIAMO UN'ORIGINE COMUNE: SIAMO TUTTI FIGLI DELL'EVOLUZIONE DELL'UNIVERSO, DELL'EVOLUZIONE DELLE STELLE E QUINDI SIAMO TUTTI DAVVERO FRATELLI.

Classe 4^a A - Plesso Gatinelli

L'8 MARZO: UNA PARAFRASI SULLA FESTA DELLA DONNA

*“Si respira nell'aria odor di mimosa a te dedicata,
Donna meravigliosa, figlia, compagna, mamma, sposa.
La Donna è un fiore delicato, profumato, va amato e rispettato.
È dolcezza, tenerezza, puro amore, rifugio per ogni cuore.
È poesia, magia!
La Donna ha un cuore grande che batte dentro al petto:
tu, uomo, portale rispetto.”*

Premessa: oggi 8 marzo 2024 è la Giornata Internazionale del Rispetto della Donna, è un momento per celebrare le donne, la loro forza, resilienza. contribuito alla resilienza. In questa occasione vogliamo spiegare questa filastrocca di V. Santoro, un breve componimento che cattura l'essenza della femminilità e dell'amore. La filastrocca è un omaggio poetico alla donna, descritta come un fiore, attraverso versi delicati e profumati, l'autrice dipinge un ritratto affettuoso e anche rispettoso della figura femminile.

Il fiore donna: la filastrocca inizia con l'immagine della mimosa, un fiore spesso associato all'8 marzo. Questo richiama la fragilità e anche la bellezza della donna, simile a un fiore che sboccia.

Ruoli e identità: la donna è descritta nei suoi molteplici ruoli; figlia, compagna, mamma e sposa. Ogni ruolo contribuisce alla sua identità e alla sua forza interiore.

Dolcezza e amore: la filastrocca sottolinea la dolcezza e la tenerezza della donna. Il suo cuore è un rifugio per ogni cuore, un luogo di accoglienza e affetto.

Poesia e Magia: la donna è paragonata alla poesia e alla magia. La sua presenza è fonte di ispirazione e meraviglia.

Commento e riflessione: ogni donna ha un cuore grande, che batte dentro al petto pieno di emozioni, desideri e forza. Questo componimento ci ricorda di celebrare la femminilità in tutte le sue sfaccettature. Questo vuol dire che la donna è delicata come un fiore e va trattata con cura.

La filastrocca si conclude con un messaggio diretto e importantissimo:

"TU UOMO, PORTALE RISPETTO".

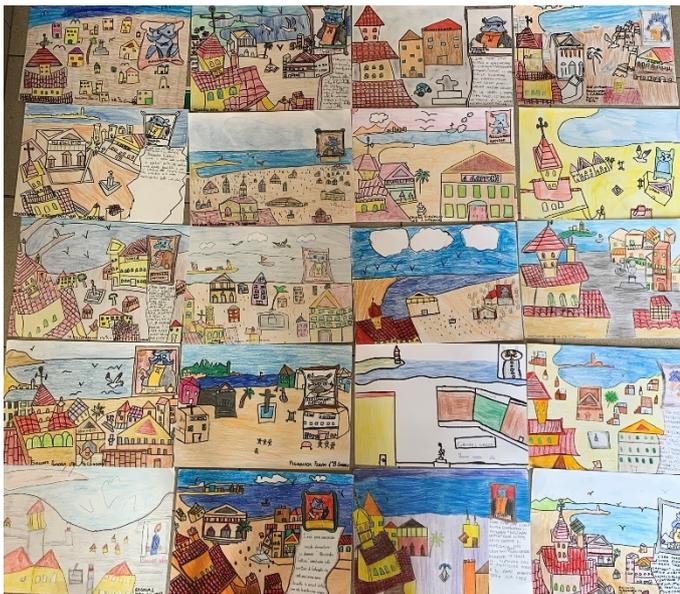
Queste parole di ricordano l'importanza di trattare ogni con gentilezza e con rispetto. RISPETTIAMO IL FIORE CHE È IN LEI E COLTIVIAMO UN AMBIENTE DI AMORE E COMPRESIONE RECIPROCA.

Cosa penso io: a me questa poesia è piaciuta e molto perchè fa riflettere e ci fa capire le cose giuste e cose sbagliate. Il verso che mi è piaciuto di più è: TU, UOMO, PORTALE RISPETTO, perché la donna non è un oggetto e va rispettata: nel 2023/2024 ci sono stati tantissimi femminicidi e questo ci fa capire che va rispettata anche dalle proprie scelte.

Classe 5^a F - Plesso Gastinelli

L'INVASIONE DEGLI SCARAFAGGI: LA MAFIA SPIEGATA AI BAMBINI"

Le classi quarte A-B-C-D del plesso S. Cardone si sono riunite in teatro per una lettura a classi aperte del libro "L'invasione degli scarafaggi" e nella loro semplicità raccontano in maniera creativa per immagini la visione dell'assurdo e inutile sistema mafioso.



Classi 4^a A B C D - Plesso Cardone

L'I.C. GIUSEPPE IMPASTATO CON A.I.R.C.



Venerdì 26 Gennaio il nostro istituto ha dedicato la giornata all'iniziativa "Cancro io ti boccio". Tutte le classi hanno contribuito permettendo all'AIRC, l'associazione italiana per la ricerca sul cancro, di poter sensibilizzare le persone alla prevenzione, attraverso comportamenti corretti per la salvaguardia della nostra salute per esempio attraverso l'alimentazione. "Le arance della salute" sono state il simbolo della giornata. Ogni classe ha contribuito acquistandole e

discutendo delle buone abitudini alimentari alla base della cura del benessere fisico. Lo scopo era raccogliere fondi da donare agli ospedali e ai laboratori per l'acquisto di strumenti per la ricerca.

La scuola è stata abbellita e decorata con impegno da tutti gli alunni con cartelloni, bandierine, disegni dal colore arancione, il colore delle arance. I frutti sono stati esposti e venduti su un banchetto preparato per l'occasione e gestito da insegnanti e tanti genitori volontari, in rappresentanza di ogni classe.

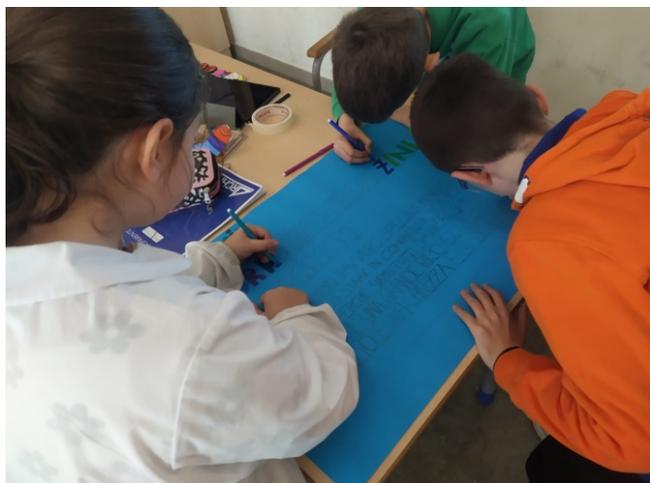
È stato emozionante e coinvolgente prendere parte ad una manifestazione del genere, occasione per tanti di noi di conoscere un tema così delicato e spesso doloroso per tante famiglie. Ci siamo documentati riguardo questa associazione, tanto ci ha colpiti l'argomento.



L'AIRC è un'associazione privata senza fini di lucro, cioè guadagno, che è stata fondata grazie all'iniziativa di alcuni ricercatori dell'istituto dei tumori di Milano, tra cui il professor Umberto Veronesi ed il professor Giuseppe Della Porta. L'acronimo AIRC significa: Associazione italiana per la ricerca sul cancro. Da oltre 50 anni ha l'ambizione di rendere il cancro sempre più curabile grazie ad una raccolta fondi che sostiene progetti scientifici e innovativi, diffonde l'informazione scientifica e di prevenzione nelle case, nelle piazze e nelle scuole: quando fu fondata l'AIRC, l'idea di sconfiggere il cancro era considerata una sfida impossibile e da molti anche una follia. Fortunatamente però i soci fondatori hanno avuto il coraggio, ottenendo ottimi risultati.

Classe 4^a C - Plesso Gastinelli

DATE SPECIALI: IL 2 FEBBRAIO E LA GIORNATA DEI CALZINI SPAIATI



Oggi è il 2 Febbraio e in classe abbiamo parlato molto della Giornata dei Calzini Spaiati.

La maestra Cristiana ci ha letto un libro illustrato, "Una giornata straordinaria per i calzini spaiati", che ci ha fatto capire l'importanza di questa giornata.

Con tutta la classe abbiamo iniziato a colorare i calzini che ha distribuito la maestra e dopo abbiamo scritto un nostro pensiero riguardo a questa giornata.

Ad ogni bambino ha dato della carta marrone, l'abbiamo accartocciata formando un tronco e dei rami. Poi ci ha chiamato a turno per attaccare con il nastro adesivo l'albero al muro, con alcuni di noi che spingevano la carta per fissarla bene. Infine la maestra ci ha chiamato uno ad uno per fissare con dei nastri i calzini, che nel frattempo erano stati plastificati, all'albero.

Nel pomeriggio, tornati dalla mensa, con la maestra Livia abbiamo cominciato a parlare della festa dei calzini spaiati. Dopo aver finito la discussione ci ha fatto colorare e scrivere a turno una frase molto bella su un cartellone e abbellito con tanti cuori e poi con un filo e alcune mollettine abbiamo appeso i calzini colorati.



Poi la maestra ci ha diviso in tre gruppi, dove ognuno di noi aveva espresso un proprio pensiero su questa giornata molto speciale e piena di allegria.

Abbiamo imparato che siamo tutti uguali e che nessuno è diverso ma siamo tutti speciali, anche se abbiamo qualità diverse. Bisogna aiutare le persone in difficoltà e collaborare, invitare a giocare con noi gli altri perché con un abbraccio e una carezza si è subito amici questo è il segreto per essere FELICI.

Classe 4^a A - Plesso Gastinelli

RIFLESSIONI SULLA PACE ON LINE SU PADLET

:Padlet

Luana Cicco • 1m

 **Art. 11 "L'Italia ripudia la guerra..."**

5D Gastinelli

La pace è come un bicchiere di cristallo: può essere infranta in tutti i modi. Bisogna preservarla. Flavio 🇮🇹

Abbasso la guerra, crea soltanto distruzione e disperazione e chi la vince ne esce soltanto più ferito. LYAN 😞

La guerra è un dolore per l'umanità , la pace vince su tutto. Tommaso

La guerra non risolve nulla ma crea solo problemi nel mondo Melody 😊

La pace è per gli intelligenti la guerra per gli sciocchi, perchè gli intelligenti sanno che, da essa, si esce feriti. Francesco 🇮🇹 🇸🇦

Con la GUERRA non si vince, ma si PERDE sempre! Greta

La guerra è ignoranza, La Pace è coscienza! Gabriele 😊

La pace é il simbolo dell' umanità e non va infranta Simone 🇮🇹

La Pace è importante perchè la guerra Ci indebolisce Tutti! Martina 🇮🇹

Un popolo che non riconosce i diritti dell' uomo e non applica la divisione dei poteri non ha costituzione Summer 🇮🇹

La pace è solidarietà invece la guerra è tristezza Aurora 🇮🇹

La pace è uno strumento di unione tra nazioni e paesi ma anche tra persone ...sarebbe bello poter vivere usandola affinché il mondo diventi un posto migliore. Omar

La GUERRA é dolore,cattiveria, offesa,ingiustizia... L' Italia non lo accetta! Giulia 🇮🇹

Le persone con un cuore puro sono coloro che sanno veramente cosa è la pace. Riccardo. M 🇮🇹

L' Italia non accetta la guerra perchè con essa non si hanno vincitori Riccardo 🇮🇹

La guerra non serve a niente fa male all'ambiente, agli animali e alla fratellanza tra persone. Ludovica 😊

La guerra non è l' unica soluzione per risolvere i problemi, ma parlando si possono risolvere i conflitti. Johnpaul 🇮🇹

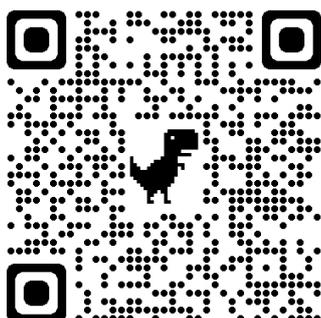
La pace è un legame tra le persone creando fratellanza e solidarietà . Ginevra .

Perché sprecare tutti quei soldi per la guerra quando si potrebbe fare beneficenza Nicholas 🇮🇹 👍

La guerra non serve a niente fa male all'ambiente, agli animali e alla fratellanza tra persone. Ludovica 😊

La guerra NON é la soluzione perchè si porta via tutto! Adele

La guerra non é lo strumento adatto per risolvere litigi e limitare la libertà degli altri popoli 🇮🇹 Nicole



IL MONDO CHE VORREI...



Il mondo di adesso forse non dovrebbe essere nemmeno chiamato "mondo". Probabilmente è esagerato, ma per me la Terra in questo momento è proprio da "aggiustare". Vorrei un mondo pacifico e sarebbe bello se fosse meno inquinato, i paesi dovrebbero avere lo stesso rispetto gli uni verso gli altri. Le persone dovrebbero lasciare più spazio alla natura senza costruire troppi edifici o fabbriche, oppure bruciare meno alberi o deturpare la natura. Il mondo dovrebbe essere più empatico, dovrebbe risolvere i problemi, anche gravi, senza scatenare subito una grande guerra, ma magari parlando, chiarendo, così che la violenza non venga sempre e per sempre usata. Parlando di nuovo dei paesi, vorrei



che siamo tutti uguali, che abbiamo tutti economicamente le stesse risorse, non di armi, ma di acqua, di cibo e di uguaglianza sociale. Vorrei che dovremmo dare la stessa importanza alle, se proprio

necessarie, guerre, come per quella in Pakistan e quella in Ucraina.

Cambiando argomento la popolazione sta diminuendo e perciò dovremmo fare più figli, visto che ci sono persone anziane che neonati, bambini o adolescenti. Per ultima cosa, vorrei che tutte le persone siano libere di praticare la propria religione, di non essere prigionieri quindi essere liberi in generale. Questo è il mondo che vorrei.

Classe 5^a A - Plesso Cardone

PROGETTO "SCUOLE APERTE"

ROMA SCUOLA APERTA
LA CITTÀ EDUCANTE



Il Bando Scuole Aperte del Comune di Roma per l'anno scolastico 2023/2024 ha avuto lo scopo di favorire la creazione di reti territoriali e la costituzione di una comunità educante che potesse unire il terzo settore, le associazioni di volontariato, il personale scolastico e le famiglie. Gli istituti ammessi al finanziamento sono stati in tutto 114 e tra questi il nostro. Tra le attività ammesse come progettualità finanziabile ci sono state quelle di teatro, musica, danza, hip hop, arti visive supporto scolastico, percorsi didattici personalizzati o per micro-gruppi, corsi di lingua italiana per stranieri L2, laboratori corsi o eventi legati alla divulgazione scientifica e all'apprendimento delle materie STEM, concerti, spettacoli, film, presentazioni letterarie.

Gli obiettivi del progetto presentato dalla nostra scuola sono stati: prevenire e

contrastare la dispersione scolastica, supportare le ragazze e i ragazzi nel loro percorso scolastico favorendo un approccio inclusivo alla didattica, creare opportunità culturale e di avvicinamento all'arte, favorire l'esercizio della cittadinanza e della partecipazione, sperimentare pratiche didattiche innovative.

La nostra proposta progettuale è stata molto varia e ha coinvolto 176 alunni della Scuola primaria e Secondaria di Primo Grado, si è articolata in 3 tipologie di azioni:

1. arricchimento dell'offerta formativa (attività artistico - espressive; attività di potenziamento di scrittura e lettura; attività musicali);
2. sostegno allo studio (sportello didattico; corsi di italiano L2);
3. coinvolgimento delle famiglie per eventi programmati in determinati momenti dell'anno (accoglienza, Open day, Eventi del periodo natalizio, Ponte della Solidarietà, Percorsi di Legalità, Festa di fine anno).

Per l'azione 1 abbiamo presentato il progetto "**Teatro Impastato**" che ho visto protagonisti 26 alunni della scuola media guidati dagli insegnanti D'Emilio e Giunta nella realizzazione di una compagnia teatrale stabile di alunne e alunni; l'**Orchestra Impastato** ha interessato 32 alunni delle classi del Plesso Muggia che

seguiti dalla Prof.ssa Cappucci hanno dato vita a un'orchestra con voce solista.

Attraverso l'attività espressiva il progetto **Artisticamente** è stato portato avanti dalle insegnanti Antonini e Battisti e ha coinvolto 54 alunni delle classi terze e quarte della Primaria, obiettivo prioritario del Progetto trasmettere conoscenze in forma laboratoriale legate alla cultura dell'immagine e dei linguaggi visivi, comprendendo l'arte attraverso attività manuali e l'esperienza diretta.

Il **Giornalino d'Istituto**, realizzato dagli insegnanti Albani e Di Cocco con 17 alunni delle classi quinte di Scuola Primaria, ha utilizzato il metodo giornalistico per abituare l'alunno a riflettere su tematiche importanti legate alla crescita responsabile della propria personalità, dando vita ad un Giornalino della Scuola.

Il progetto **Book Club** visto la partecipazione di 47 alunni delle classi seconde, terze e quarte, le docenti Nastri e Giorgini hanno avvicinato i bambini più piccoli alla lettura incrementando la loro passione, l'interesse e la curiosità verso l'oggetto - libro.

Per l'azione 2 alle medie sono partiti gli **Sportelli didattici di italiano e matematica**, organizzati dalle Prof.sse Turchetta, Bondanese, Bonamassa e Michienzi, volti al recupero e al consolidamento degli argomenti di studio, al miglioramento delle capacità di comprensione ed esposizione scritta e orale dei contenuti disciplinari, all'acquisizione di maggiore sicurezza e autostima; molto successo ha riscosso il percorso **italiaMo**, corso di L2 per adulti stranieri, svolto dall'insegnante Panebianco, che ha visto protagonisti 19

adulti stranieri residenti nel nostro quartiere.

L'Istituto si è aperto alla collaborazione con Associazioni, Enti e Istituti scolastici che hanno arricchito la nostra offerta formativa: gli alunni del Liceo Artistico Argan hanno abbellito spazi del Plesso Muggia, in vari momenti dell'anno scolastico abbiamo collaborato con realtà del territorio come la Biblioteca del Quartiere, la Parrocchia di Madre Teresa di Calcutta, la Caritas Diocesana, l'Associazione Libera, le fondazioni A.M.A.L.E, Sonda su Marte e Uno, due tre Alessio, l'Associazione Acchiappasogni e RETAKE.

Tutte le attività sono state pensate per rafforzare il legame tra apprendimento e vita di ogni giorno in modo da valorizzare le enormi possibilità culturali e sociali offerte dai soggetti della comunità educante.

Il successo di Scuole Aperte è sicuramente legato alla capacità di tutta la comunità scolastica di mettersi in gioco, un ringraziamento doveroso va quindi rivolto sicuramente a tutti i docenti che hanno realizzato i progetti, ai collaboratori scolastici dell'Istituto che hanno consentito l'apertura pomeridiana dei plessi, allo staff del Dirigente Scolastico, al Dirigente Scolastico, al Dirigente Amministrativo, alla commissione Ptof, alle famiglie e soprattutto ai nostri alunni e alunne che hanno partecipato con entusiasmo alle proposte didattiche del nostro istituto.

Prof.ssa Di Lucchio, referente di Scuole Aperte e della Progettualità d'Istituto

IL TEATRO COME VIAGGIO NELL'UNIVERSO FEMMINILE: LA DIVANA COMMEDIA AL TEATRO DI TOR BELLA MONACA

Un laboratorio teatrale alla scuola primaria dell'I.C.

Giuseppe

Impastato

rompe gli

schemi e porta

in scena uno

spettacolo

ispirato alla

Divina Commedia con una prospettiva moderna e provocatoria.

Nel corso degli ultimi mesi, più di venti ragazzi e ragazze della scuola secondaria di primo grado, insieme ai loro insegnanti, hanno partecipato a un laboratorio teatrale innovativo presso la sede centrale dell'Istituto Comprensivo Giuseppe Impastato di Roma, nell'ambito del progetto promosso dal Comune di Roma "Scuole Aperte". Il laboratorio, avviato a novembre, si è svolto nei locali della scuola, coinvolgendo docenti e studenti in un viaggio esplorativo attraverso il linguaggio del corpo e l'esplorazione delle proprie emozioni.

Gli insegnanti Francesca D'Emilio e Federico Giunta hanno guidato i partecipanti attraverso una serie di esercizi volti a conoscere il proprio corpo e a liberare le emozioni più intime: lo scopo era quello di far emergere i lati nascosti di ciascun ragazzo, anche di quelli più timidi e riservati, rivelandosi un terreno fertile per superare le barriere e dettate da paura e timidezza.



Il culmine di questo percorso creativo sarà rappresentato dallo spettacolo intitolato "La Divana Commedia", che andrà in scena il 29 aprile al teatro di Tor Bella Monaca, in occasione di evento dedicato alle donne organizzato sempre dagli insegnanti Giunta e D'Emilio, che coinvolgerà parte dei corsi e dei laboratori che si sono svolti nell'Istituto durante l'anno scolastico.

Il protagonista, Dante, si distacca dalla tradizionale figura del poeta per diventare un uomo rozzo, misogino e superficiale che disprezza le donne, in particolare sua moglie Beatrice. Tuttavia, il destino di Dante prende una svolta inaspettata quando viene punito proprio da Beatrice con un colpo di ferro da stiro, cadendo in un incubo che darà vita a un viaggio straordinario nell'universo femminile, con tutte le sue infinite sfaccettature.

La scelta di affrontare tematiche legate all'universo femminile è stata guidata dalla composizione del gruppo di partecipanti, in prevalenza ragazze.

Il risultato è uno spettacolo che sfida gli stereotipi di genere, esplorando in modo unico e provocatorio la complessità delle relazioni e dei ruoli delle donne nella società odierna.

Questo progetto, nato da un laboratorio coraggioso e inclusivo, dimostra il potere trasformativo delle arti e il modo con cui il teatro può essere uno strumento per superare le limitazioni personali, abbracciando la diversità celebrando l'espressione individuale.

Ins. ti D'Emilio F. - Giunta F.

**ARTISTICA-MENTE:
LA SCUOLA APRE AL TERRITORIO CON ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE**



In quest'anno scolastico il nostro Istituto ha partecipato al progetto del comune di Roma "Scuole Aperte". Molti di noi docenti si sono attivati in proposte variegata ed interessanti.

Nello specifico noi abbiamo proposto un progetto che riguardasse la sfera artistico-espressiva e l'abbiamo per questo intitolato **Artistica-MENTE**.

Tale progetto è stato rivolto agli alunni delle classi III e IV del nostro plesso e le iscrizioni sono state numerose (25/30 alunni per gruppo), ciò ci ha piacevolmente stupite ma, allo stesso tempo, lusingate, perché la partecipazione è andata oltre le nostre aspettative iniziali.

Artistica-MENTE è stato un percorso incentrato sulla conoscenza della vita e delle opere principali di vari artisti famosi, attraverso spiegazioni e video. Nella fase

successiva abbiamo reinterpretato queste opere sperimentando varie tecniche originali e accattivanti (collage, quilling, mosaici con vari materiali, graffiti...).

Alcuni dei partecipanti hanno scoperto la loro vena artistica nascosta, altri hanno perfezionato le loro doti innate, comunque ognuno ha tratto da questa esperienza qualcosa di positivo.

Il progetto si è concluso con una mostra finale dei lavori svolti dagli alunni, che si sono adoperati, divisi in piccoli gruppi, a diventare anche delle "mini-guide" che durante la mostra hanno esposto al pubblico intervenuto (genitori, parenti, bambini di altre classi...) le loro opere d'arte partendo dalla realizzazione alla tecnica usata e accenni sulla vita dell'autore al quale si erano ispirati per realizzare i loro **CAPOLAVORI**.

L'evento ha avuto un grande successo! C'è stata molta affluenza tra i visitatori e, sia noi che i nostri piccoli artisti, abbiamo ricevuto grandi elogi.

La mostra si è poi ripetuta il 24 maggio in occasione della "NOTTE BIANCA".

"A volte le parole non bastano e allora servono i colori, le forme, le note e le nostre emozioni" (cit. Alessandro Baricco). In questa frase è racchiuso il senso del nostro progetto: attraverso l'arte tutti possono riuscire a trovare un canale per esprimersi liberamente.

Ins.ti Antonini L. - Battisti A.

TEMPO SOSPESO

A ottocento anni da quello di Greccio, il Presepe continua a parlare per immagini con un linguaggio semplice che raggiunge gli occhi e tocca il cuore.



È senz'altro una rappresentazione della Natività, ma come dice un Dio che si è fatto bambino, può presentare la quotidianità in tutti i suoi aspetti, anche quelli più crudi. Il nostro progetto parte dalla consapevolezza che dal più piccolo dei bambini - come il Bambinello nel Presepe - al più vecchio degli anziani, siamo tutti figli "Nati da donna" e ogni donna, come del resto anche ogni uomo, merita attenzione e rispetto, a qualsiasi età. Ci si potrebbe chiedere: perché un Presepe dentro una scarpa? È evidente che si tratta di una scarpa rossa da donna: i recenti fatti di cronaca ci hanno insegnato a riflettere su quanto sia importante, sin da piccoli, educarci al rispetto delle donne, che hanno il grande privilegio di esser di per sé segno di vita come ci mostra Maria, questa giovane donna che ha accettato di diventare la madre di Gesù. Anche Giuseppe, che non abbandona mai Maria e anzi protegge lei e il figlio, è un grande esempio di come si tratta una donna e in

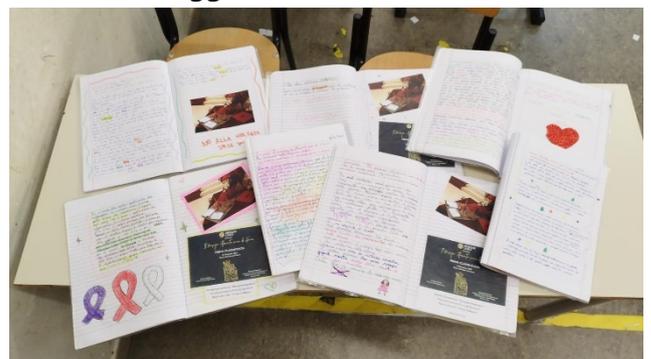
generale la vita: con un amore semplice, senza condizioni.

Abbiamo deciso di utilizzare materiali riciclati: cartone ricavato da scatoloni, avanzi di vecchi lavoretti, nastri che chiudevano bomboniere e regali; la pecorella che rivolge il suo sguardo alla gerbera come alla cometa, ad esempio, l'abbiamo realizzata addirittura con gli scarti dei coni di polistirolo che abbiamo usato sia per la Natività di questo Presepe che per altri lavoretti.

Questo perché il rispetto va bene a 360°, quindi, vogliamo provare a dare un segnale di rispetto per la donna, ma anche per la vita e per l'ambiente.

Forse avremmo potuto provare a fare altre scelte, ma ci è piaciuta l'idea di puntare all'essenziale e a quello che potevamo fare noi alunne e alunni, con le nostre mani, con un aiuto ridotto al minimo da parte degli insegnanti.

Tutto è stilizzato, perché tutti possono interpretare liberamente sia i personaggi, che il messaggio.



Attività



A questo punto, vogliamo descrivere brevemente il nostro progetto, nei suoi particolari.

Della scarpa rossa da donna, abbiamo già detto: è uno dei simboli della lotta contro la violenza sulle donne.

Altro simbolo, stavolta floreale, della lotta alla violenza sulle donne, è la gerbera: essendo un fiore "eliotropico" (cioè che segue il sole) qui, nel nostro presepe, prende il posto della cometa ad indicare il Bambino Gesù, per i cristiani, dicendolo con le parole del cantico di Zaccaria (Lc 1,78) è quel sole che sorge dall'alto.

I personaggi, appena suggeriti da forme estremamente stilizzate, sono

rappresentati da fiocchi della consapevolezza.

La Natività è rappresentata così:

- La Madonna, un fiocco rosso simbolo della lotta contro la violenza sulle donne;
- San Giuseppe, un fiocco bianco della campagna di impegno degli uomini contro la violenza sulle donne;
- Il Bambinello, un fiocco viola, contro la violenza domestica.

La scarpa rossa poggia su una strada romana, storico percorso di martiri; qui torna il richiamo al cantico di Zaccaria (Lc 1,79) dove ora il bambinello del nostro Presepe è un sole che sorge
«per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre
e nell'ombra della morte
e dirigere i nostri passi sulla via della pace».

Classe 5^a A - Plesso Gastinelli

EVVIVA! ABBIAMO VINTO!



Sabato sono andata al centro commerciale con i miei compagni per assistere alla premiazione delle sfere decorate dagli alunni di alcune scuole.

La nostra sfera era decorata con tanti semi: mais, zucca, fagioli bianchi e neri, lenticchie, grano, riso, soia, azzuchi, fiori, carota e spighe di grano.

SEMINIAMO LA PACE era il messaggio che voleva ricordare a tutti l'importanza che nel mondo ci sia cibo per vivere in pace. La pace era coltivata come i semi per dare i suoi frutti.

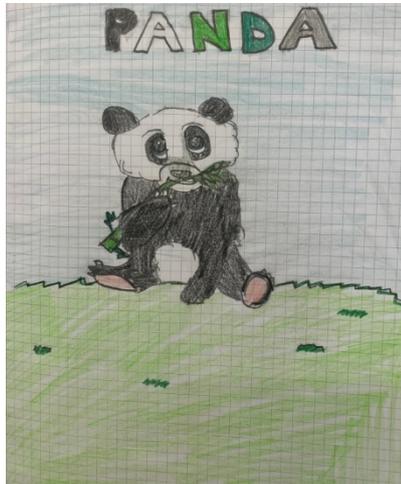
Quando abbiamo vinto, io pensavo che fosse un sogno.

BRAVA LA 2^aE!

Classe 2^a E - Plesso Gastinelli

SPECIE A RISCHIO DI ESTINZIONE: IL PANDA UNA RICERCA PER AIUTARE

Il panda è un animale appartenente al regno dei mammiferi, che vive nelle foreste dei bambù in Cina. È un animale di grandi dimensioni,



dalla caratteristica pelliccia bianca e nera. È un animale solitario, che ama trascorrere la maggior parte del suo tempo mangiando: è ovviamente ghiotto di bambù, ne mangia circa 40 kg al giorno, di diversi tipi!

Il panda è a rischio estinzione a causa dell'uomo. Il primo motivo è il bracconaggio, ma ci sono anche deforestazione e costruzione di strade, dighe e insediamenti urbani.

Purtroppo, secondo un censimento del WWF, attualmente resistono a tutto questo solo 1.864 esemplari.

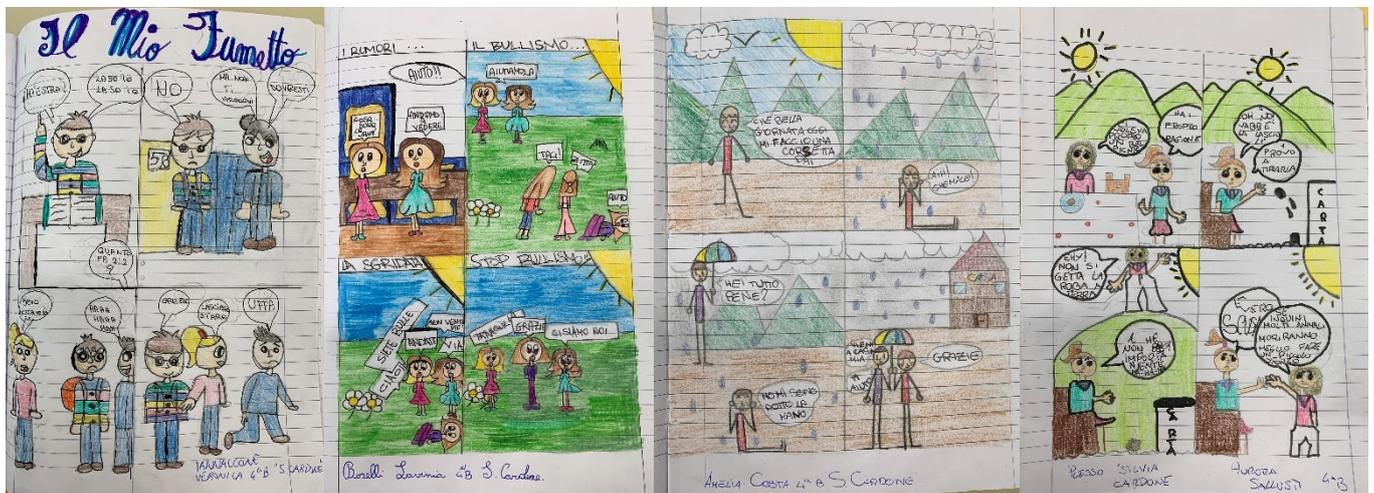
Per fortuna, esiste una speranza: sul sito del WWF, infatti, c'è un link che permette di adottare un panda a distanza. Una nostra compagna ci ha raccontato di averlo fatto qualche tempo fa: dando un contributo periodico ha avuto in omaggio peluche! E così, alla fine, anche noi, tutti insieme, abbiamo deciso di adottarne uno tutto nostro: quando è arrivato siamo stati felicissimi e, tutti insieme attraverso una votazione, ne abbiamo deciso il nome. Martino è arrivato insieme a una brochure che ci spiega le sue caratteristiche e tutte le cause che stanno portando questa specie all'estinzione.

La cosa che più ci è piaciuta è che sul sito abbiamo trovato informazioni su tanti animali che corrono questo rischio: adesso sappiamo che possiamo informarci e, se ne sentiamo il desiderio, fare qualcosa.

Ecco il nostro Martino!

Classe 4^a A - Plesso Gastinelli

UN LABORATORIO DI FUMETTO



Classe 4^a B - Plesso Cardone

I PICCOLI EGIZI DELLA 4ª C

Quest'anno abbiamo studiato tante Civiltà, tra cui la Civiltà Egizia, quella che ci ha entusiasmato di più. Abbiamo scoperto che gli egizi scrivevano su fogli di papiro.

Come realizzavano il foglio di papiro gli egizi?

1. Toglievano delle strisce dalle piante;
2. Stendevano 2 strati sovrapposti di strisce;
3. I 2 strati venivano bagnati e pressati con una pietra.

Noi con la maestra abbiamo pensato di essere dei piccoli egizi e di provare a realizzarlo. Come abbiamo fatto?

Non avendo delle foglie di papiro abbiamo usato delle garze.

1. Abbiamo preparato una miscela di acqua, colla e orzo;



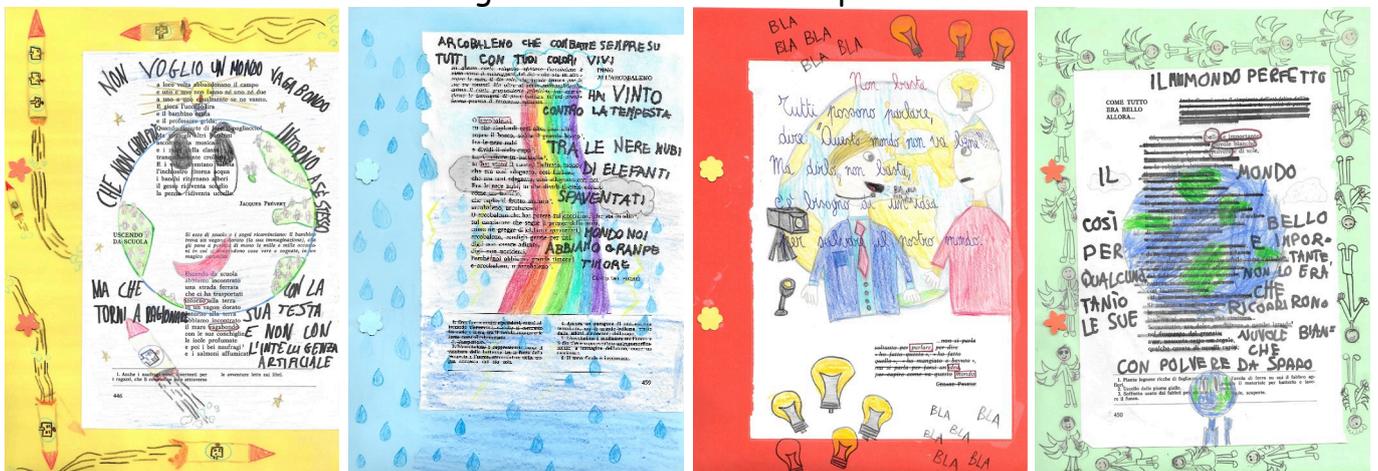
2. Su un foglio da disegno abbiamo incollato due strati di garze con la miscela ottenuta;
3. Abbiamo lasciato asciugare per due giorni e dopo il foglio sembrava antico;
4. Con la carta copiativa abbiamo ricalcato sul foglio delle immagini di antichi Egizi e divinità che la maestra aveva stampato;
5. Abbiamo ripassato il contorno del disegno con il colore nero, e colorato l'interno con i pennarelli.

Il risultato? Un vero e proprio papiro! La carta carbone è stata una vera e propria scoperta! Mai usata in vita nostra!

Classe 4ª C - Plesso Cardone

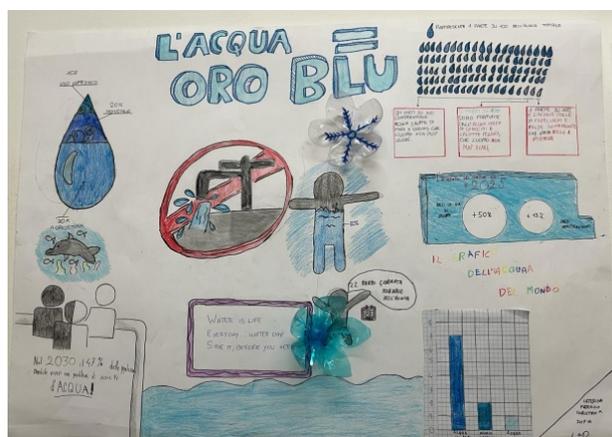
IL CAVIARDAGE

Noi della VA abbiamo pensato di esprimerci in modo personalizzato e con la tecnica del Caviardage. È la tecnica con la quale partendo da una pagina qualunque di un libro e con una lettura veloce si estrapolano parole che ci colpiscono e che vengono evidenziate, dalle quali poi si compone una poesia personale. La pagina viene quindi decorata a piacimento con tanta originalità e disegni. Il resto delle parole non utilizzate possono essere annerite. La pagina del libro diventa così unico disegno assemblato al testo poetico stesso.



Classe 5ª A - Plesso Cardone

L'ACQUA UN BENE PREZIOSO: RIFLESSIONI



"L'11 gennaio a scuola con i nostri maestri abbiamo letto un argomento sull'acqua, dove abbiamo scoperto tutta la sua importanza e che ha un limite, abbiamo anche letto come risparmiare l'acqua.

Prima di andare via abbiamo visto due video che erano bellissimi che riguardavano sempre l'acqua e in un video c'erano anche dei quiz.

Lunedì abbiamo iniziato anche a fare un cartellone pubblicitario sull'acqua, io ero con Tiziano,

Eleonora, Andrea e Francesco, ed eravamo il gruppo due. Abbiamo iniziato a fare il titolo che era: l'acqua e la sua importanza, tutte le lettere le avevamo fatte cicciole con dentro le onde del mare. Mentre Andrea e Eleonora coloravano il titolo io e Tiziano avevamo iniziato a fare una goccia d'acqua che riguardava l'uso globale e poi abbiamo scritto dei modi per risparmiare l'acqua, successivamente Tiziano ha iniziato a fare un riquadro che riguardava le probabilità per il 2030 mentre io facevo sempre un riquadro che però riguardava l'aumento d'acqua per il 2025, dopo Tiziano ha fatto il mondo che hanno colorato Andrea e Eleonora e io ho scritto i paesi che consumavano più acqua, dopo un divieto sull'inquinamento e infine dei confronti sull'acqua che usiamo noi e quella che usano in Africa, e così abbiamo finito il cartellone che verrà appeso nel corridoio della scuola

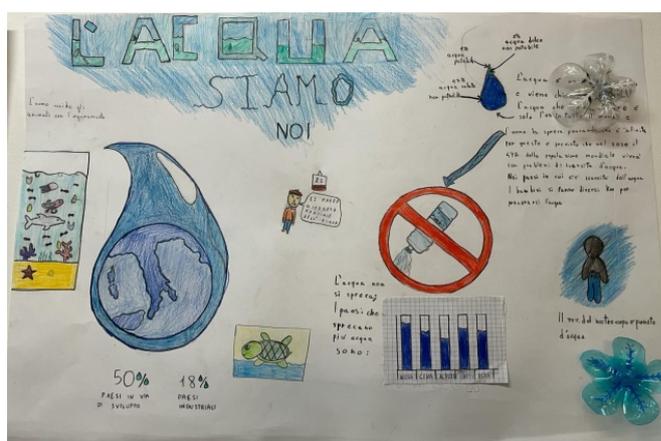
Questa esperienza è stata bellissima e non vedo l'ora di farla di nuovo!"

"In questi giorni con i maestri abbiamo scoperto l'importanza dell'acqua.

Ci hanno insegnato che l'acqua: non va sprecata, che è un bene comune e che l'acqua che si può usare ad esempio per lavarsi è molto poca. Quindi ci hanno fatto leggere un paio sull'Agenda 2030 che sono degli obiettivi che dovremmo raggiungere entro il 2030. Quindi ci hanno diviso a gruppi e dovevamo creare un cartellone sull'importanza dell'acqua e che va risparmiata.

Secondo me è un bel progetto, mi sto divertendo tantissimo e sto imparando molto.

Spero che verranno tutti benissimo i cartelloni."





"Questi giorni con i miei maestri abbiamo visto perché l'acqua non va sprecata.

Abbiamo scoperto che la siccità aumenta e l'acqua diminuisce, perciò non va sprecata. I modi per non sprecarla sono: preferire la doccia alla vasca, chiudere il rubinetto quando non ci si lava, non annaffiare per troppo tempo, non giocare con l'acqua e usarla soltanto per i casi di necessità.

Perché l'acqua che noi usiamo diminuisce e aumenta

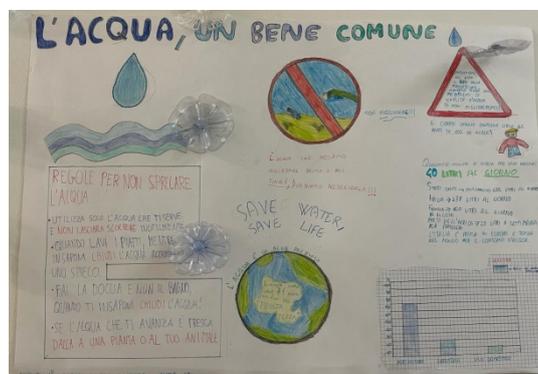
l'inquinamento perciò dobbiamo cercare in tutti i modi possibili immaginabili di non sprecarla!!"

"Con la mia classe abbiamo visto delle statistiche sull'acqua e abbiamo scoperto che il dieci per cento è acqua dolce perciò è molto bassa! Ci dobbiamo impegnare perché senza l'acqua non ci sono gli alberi, non c'è ossigeno, senza ossigeno non c'è vita sul pianeta Terra!!! Poi abbiamo fatto un cartellone pubblicitario in diversi gruppi, il mio gruppo è formato da Caterina, Sofia, Federico e io. I gruppi avevano quattro componenti, ognuno aveva un lavoro diverso.

Mi è piaciuto moltissimo perché era un lavoro di gruppo.

Come dicevo l'acqua non va sprecata per nessun motivo al mondo!!!

Mi raccomando non la sprecate!!!!"



Classe 4^a B - Plesso Gastinelli

VISITA GUIDATA AL MUSEO NAZIONALE ETRUSCO



"Il 23 gennaio 2024 insieme alla mia classe, la 5^aB, siamo andati al Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia; questa è una villa a rinascimentale, costruita su

commissione di Papa Giulio III, che si trova in Vaticano.

Il motivo per cui siamo andati a visitare questo museo è quello di approfondimento dell'argomento degli etruschi, per osservare con i nostri occhi tutti gli oggetti che producevano o costruivano e anche tutte le statue, per esempio l'Apollo di Veio, il sarcofago degli sposi e la testa di Leuteca.

Appena siamo scesi dal pullman abbiamo incontrato la nostra guida: Marco e la sua aiutante Chiara (che è una tirocinante, che vuol dire che sta imparando a fare la guida). Marco, prima di tutto, ci ha portato a vedere una carta geostorica e ci ha spiegato l'espansione e le conquiste degli etruschi. Poi siamo andati subito nel primo corridoio dove c'erano i corredi funerari della città di Veio, di Cerveteri e di Tarquinia.

Un corredo funerario è composto da tutti gli oggetti che sono appartenuti al defunto, noi abbiamo visto che c'erano: vasi, urne cinerarie (sono una specie di vasi che contenevano le ceneri del defunto), piatti, bicchieri ecc.

Abbiamo visto che le urne cinerarie si distinguevano tra urne di uomini e urne di donna, perché quella di un uomo aveva scolpito un capello e quella di una donna il seno. Poi in un altro corridoio c'erano tutti i vasi in bucchero (tecnica etrusca) delle città più importanti dell'Etruria.

In fondo a questo corridoio c'era il Sarcofago degli sposi che fu ritrovato in una discarica in quattrocento frammenti, (per fortuna frammenti tutti vicini). Le gambe però erano in restauro. In mano tenevano qualcosa, sicuramente la donna teneva un olio per defunti e l'uomo un bicchiere di vino. Dopo il sarcofago degli sposi abbiamo visto l'altorilievo di Pyrgi che narra la storia di due fratelli gemelli che dopo la morte del loro padre volevano governare la città di Tebe, quindi stabilirono di governare un anno per uno. Tuttavia, il primo che ebbe governato non voleva lasciare il trono, quindi fecero una "battaglia" raffigurata nella scena scolpita.

Durante questa lotta la dea Minevra, a sinistra dell'opera, che aveva la pozione per non far morire le persone, vedendo questa scena, mise dietro la schiena la pozione perché appunto "schifata" da tanta violenza! A destra c'era un combattente che imprecava gli dei e quindi Zeus lo fulminò.

Dopo questo rilievo abbiamo visto le Lamine d'oro di Pyrgi che ci permettevano di capire, grazie alle lingue scritte, i rapporti tra Etruschi e Fenici.

In seguito, abbiamo visto l'Apollo di Veio, la statua di Eracle e la mamma di Apollo, Temi.

Apollo era in posizione utile per scagliare una freccia contro Eracle che aveva rubato la cerva d'oro alla sorella di Dio.

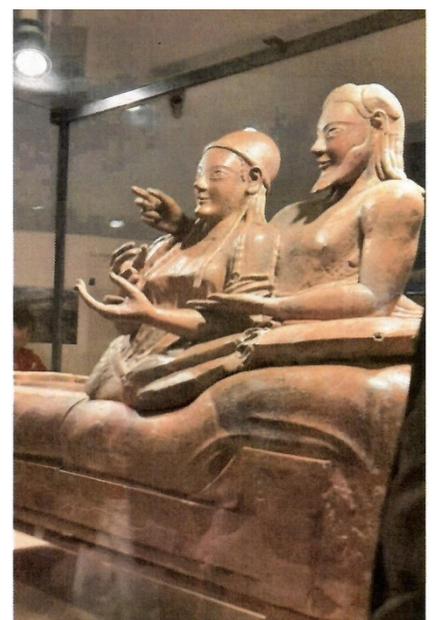
Infine, usciti nei giardini, abbiamo visto un tempio in stile etrusco.

C'erano mura etrusche e c'era un praticello tagliato fino, fino stupendo.

Per completare la visita abbiamo fatto dei laboratori: un cruciverba sul sarcografo degli sposi e il disegno di un vaso in stile etrusco.

Consiglio questo museo per bambini e adulti, perché è ricco di informazioni sugli etruschi."

*Classe 5^a B -
Plesso
Gastinelli*



UNA LEZIONE DI LETTURA ANIMATA ALL'APERTO



Gli occhi brillavano di gioia quando i nostri piccoli bambini della 1^aC insieme a quelli della 1^aA, in occasione della Giornata Nazionale della Lettura, si sono recati nel giardino della scuola per una esperienza educativa unica: una lezione di lettura animata all'aperto.

Si sono radunati attorno ad un accogliente angolo all'ombra di un albero stesi sull'erba per un tocco di confort (come stessero facendo un pic-nic); con fogli, astucci, matite, colori e voci piene di entusiasmo si è dato il via alla lettura, trasformata ben presto in un'avventura coinvolgente ed indimenticabile.

Le parole hanno preso vita, mentre emozionanti i personaggi danzavano nelle menti dei bambini, trasportandoli in mondi fantastici e in avventure.

I piccoli alunni, in tutto questo, non sono stati semplici spettatori, ma attori principali di questa lettura animata.

Hanno riso, imitato voci, versi, hanno esplorato nuovi vocaboli e hanno condiviso le loro emozioni con i compagni.

L'aria fresca e i suoni della natura hanno aggiunto un tocco magico all'esperienza, permettendo loro di immergersi completamente nelle storie e di lasciare volare la loro fantasia senza limiti.

Al termine della lezione, i nostri piccoli lettori hanno condiviso in giardino il momento merenda per poi ritornare in classe con sorrisi luminosi e cuori pieni di esperienza.

Imparare può essere divertente ovunque, soprattutto all'aperto, dove la natura stessa diventa una perfetta cornice per le nostre avventure letterarie.

Classe 1^a C - Plesso Gastinelli

FARE MATEMATICA CON... LA PIXEL ART

Oggi 19 Marzo, giornata in cui si celebra la ricorrenza della festa del papà, insieme alla maestra abbiamo riflettuto nuovamente su quanto sia importante questa figura per noi; così abbiamo deciso che oltre a portargli un dono per mostrare gratitudine e affetto al nostro papà, gli avremmo dedicato anche una lezione di Matematica attraverso uno strumento che utilizza l'arte per avvicinare in modo intuitivo i bambini al CODING: la PIXEL ART.

Ognuno di noi ha riprodotto sul suo quaderno un disegno seguendo un elenco di istruzioni (IL CODICE), che la nostra maestra ci ha scritto alla lavagna. Già dallo scorso anno abbiamo iniziato un laboratorio didattico chiamato CODING che ci aiuta a sviluppare il pensiero

Attività

computazionale, in parole semplici ci aiuta a risolvere problemi seguendo una strategia- e ci piace davvero molto.

Così, ogni volta che ci alleniamo con la PIXEL ART, migliora in noi la capacità di ragionare.

LE NOSTRE IMPRESSIONI:

Questa è una delle nostre attività preferite perché:

- a me piace colorare (G.B.)
- si lavora in silenzio (A.C.)
- il disegno che ottengo mi sorprende sempre (F. T.)
- mi rilassa (G. B.)

LO SAPEVI CHE...

L'Italia è uno dei primi Paesi al mondo a sperimentare l'introduzione nelle scuole dei concetti di base dell'Informatica, attraverso la programmazione (Coding) e usando strumenti di facile utilizzo che non richiedano abilità avanzate nell'uso del computer.

Per riprodurre il disegno segui il codice qui sotto.

3A - 9R - 3A

2A - 1R - 9G - 1R - 2A

1A - 1R - 2G - 7R - 2G - 1R - 1A

1R - 2G - 1R - 7G - 1R - 2G - 1R

1R - 2G - 6R - 5G - 1R

1A - 1R - 7G - 1R - 3G - 1R - 1A

2A - 1R - 2G - 1R - 3G - 1R - 2G - 1R - 2A

3A - 1R - 2G - 3R - 2G - 1R - 3A

4A - 1R - 5G - 1R - 3A - 1B

5A - 1R - 3G - 1R - 5A

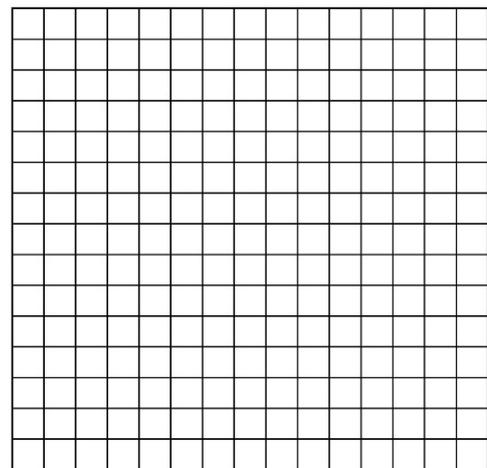
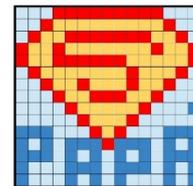
3B - 3A - 1R - 1G - 1R - 3A - 3B

1B - 1A - 1B - 1A - 3B - 1R - 3B - 1A - 1B - 1A - 1B

3B - 1A - 1B - 1A - 1B - 1A - 1B - 1A - 1B - 1A - 3B

1B - 3A - 3B - 1A - 3B - 1A - 1B - 1A - 1B

1B - 3A - 1B - 1A - 1B - 1A - 1B - 3A - 1B - 1A - 1B



LEGENDA:

A= AZZURRO

R=ROSSO

G=GIALLO

B=BLU



Classe 2^a C - Plesso Gatinelli

VIVA IL CARNEVALE



Il 13 Febbraio 2024 abbiamo organizzato nella nostra scuola la Festa di Carnevale!

Abbiamo indossato i costumi del mondo "DISNEY" e dei SUPEREROI!

Ci siamo divertiti moltissimo perché abbiamo ballato, tirato le stelle filanti e mangiato moltissimi dolcetti.

Questa festa è stata proprio un successo per tutti quanti!
Al prossimo Carnevale!!!

Pensierini sul carnevale

- 1- Il Carnevale è la festa più pazza del mondo. (Alice)
- 2- Si festeggia soprattutto il martedì grasso. (Adele)
- 3- È la festa che noi bambini amiamo di più. (Alessandro)
- 4- È famosa perché ci si maschera. (Aurora)
- 5- I dolci più famosi del Carnevale sono le chiacchiere chiamate anche frappe o bugie. (Manuel)
- 6- In molte città sfilano i carri di Carnevale. (Viola)
- 7- Il Carnevale più antico di Italia è quello di Fano. (Arianna)
- 8- In Italia il Carnevale più famoso è quello di Venezia. (Christian C.)
- 9- Il Carnevale di Rio de Janeiro è il più grande del mondo. (Emiliano C.)
- 10- I carri di Carnevale sono fatti di carta pesta così possono essere grandi e leggeri. (Elena)
- 11- A Carnevale ogni scherzo vale!!! (Flavio)
- 12- Ci divertiamo a lanciare coriandoli e stelle filanti. (Diamante)
- 13- I costumi più amati dalle bambine sono quelli delle principesse Disney. (Natan)
- 14- I costumi più amati dai bambini sono quelli dei Supereroi. (Emma)
- 15- Si organizzano tante feste e balli in maschera. (Victoria)
- 16- Il Carnevale assomiglia alla festa di Halloween. (Rayan)
- 17- A Carnevale ogni bambino si può trasformare nel suo eroe preferito. (Christian M.)
- 18- Il Carnevale porta magia e sorrisi in ogni parte del mondo. (Matteo)
- 19- Il Carnevale è come un grande gioco in cui tutti si trasformano in principesse, pirati e supereroi per un giorno. (Anna)
- 20- È la festa della creatività e dell'immaginazione (Luigi)
- 21- Ogni città ha le proprie tradizioni per il Carnevale. (Liam)
- 22- La maschera più conosciuta in Italia è quella di Arlecchino. (Mattia)



Classe 1ªA - Plesso Gastinelli

IL PAESE DELL'AMICIZIA

"Nel paese dell'amicizia
non c'è malizia,
c'è felicità
e tanta bontà.

Ci sono tanti colori
e non mancano mai fiori,
ce ne sono così tanti da odorare
che ti fanno sognare.

Non c'è paura, non c'è dolore
ma c'è tanto amore,
tu non litigherai
se l'amicizia seguirai.

I tuoi occhi brilleranno
se ci rimarrai tutto l'anno,
allora cosa aspetti
vieni in questo paese e non avrai difetti."

*B. L. - M. N. - M. R. - E. I.
Classe 4^a B - Plesso Cardone*

L'AMORE È

"L'amore è in tutte le persone
si può trovare dietro un portone,
ma tu lo scoprirai
pian piano che crescerai.
Vedrai poi che arriverà
e un giorno busserà.
L'amore è come una freccia nel cuore
e fa passare le ore.
L'amore è dolce come le more
e ha il loro colore."

*F. C. - R. T. - A. G. - M. G.
Classe 4^a B - Plesso Cardone*

L'AMICIZIA

"L'amicizia è un bel sentimento
che a volte può volar via con il vento
ti abbraccia e ti consola
quando tu ti trovi sola.

Ti insegna ad amare
e nello stesso tempo a non litigare
ti aiuterà
anche quando non ci sarà.

Vedrai che quando tornerà
ti consegnerà la sua felicità
insomma l'amicizia è essenziale
è un sentimento speciale."

*F. G. - S. A.
L. M. A. - D. A. F.
Classe 4^a B - Plesso Cardone*

FILASTROCCA DELL'AMORE

"Filastrocca dell'amore mi fa esplodere il cuore
e senza di te
non c'è più niente
senza il tuo amore
non passano le ore
tutte le ore che ho passato con te
mi hanno fatto diventare gentile come te
passano giorni, settimane e ore
e non è mai cambiato il tuo umore."

O. M. - P. F.
L. I. - M. A.
I. V.

Classe 4^a B - Plesso Cardone

L'AMICIZIA

"L'amicizia è un sentimento speciale
l'amicizia è essenziale
è una bambina pazzarella
è un'emozione molto bella!
l'amicizia ci fa sempre ridere
l'amicizia non ci fa mai soffrire
l'amicizia ci fa giocare
e ci fa sempre ballare.
L'amicizia è bella
quando brilla come una stella!"

M. O. - C. A. - S. S. - G. N.
Classe 4^a B - Plesso Cardone

L'ESORTAZIONE ALLA BELLEZZA

"Se si insegnasse la bellezza alla gente, la si fornirebbe di un'arma contro la rassegnazione, la paura e l'omertà. All'esistenza di orrendi palazzi sorti all'improvviso, con tutto il loro squallore, da operazioni speculative, ci si abitua con pronta facilità, si mettono le tendine alle finestre, le piante sui davanzali e presto ci si dimentica di come erano quei luoghi prima, ed ogni cosa, per il solo fatto che è così, pare dover essere così da sempre e per sempre. E' per questo che bisognerebbe educare la gente alla bellezza: perché in uomini e donne non si insinui più l'abitudine e la rassegnazione ma rimangano sempre vivi la curiosità e lo stupore."

Peppino Impastato

Aria di Primavera

Ogni Primavera
Guda al mondo: «Spera!»

Ogni suo colore
parla d'Amore

Quell'Amore per la Terra
che non vede la guerra.

La rondine in volo
ti porta il suo dono.

L'aria fresca e leggera
fanno lieta anche la sera.

Quanta pace avrebbe il mondo
se ogni uomo, ogni giorno
ammirasse il Tramonto!

Silvia Cardone



FOTO DELLA CERIMONIA DI INTITOLAZIONE DEL PLESSO "SILVIA CARDONE"



Scuola Primaria
"GASTINELLI"
Via Luigi Gastinelli, 58
00132 - ROMA
Tel. 06 22180417



Scuola Primaria
"SILVIA CARDONE"
Via Guido Corbellini, 35
00132 - ROMA
Tel. 06 22184643



Scuola Secondaria di I
Grado
"PIAZZA MUGGIA"
Piazza Attilio Muggia, 3
00132 - ROMA
Tel. 06 22181404

PROGETTO "SCUOLE APERTE" – GIORNALINO SCOLASTICO

Ins.ti Responsabili del Progetto:

*Ins. Francesco Albani
Ins. Cristiana Di Cocco*

Hanno contribuito a questo numero:

*la prof.ssa Maria Di Lucchio, l'ins.
Loredana Antonini, l'ins. Agnese
Battisti, l'ins. Francesca D'Emilio e
l'ins. Federico Giunta.*

Autori degli articoli:

Gli insegnanti e gli alunni delle classi:

Plesso CARDONE – 4^a A, B, C e D;
5^a A e C.

Plesso GASTINELLI – 1^a A e C;
2^a C e E; 4^a A, B e C; 5^a A, B, D e F.

IL PROGETTO GIORNALINO

Era rivolto a tutti gli alunni delle
classi quinte primaria del nostro
Istituto e si è svolto in 15 incontri,
dalle ore 16,30 alle ore 18,30.